



IGNAZIO ZAMBITO

PER GRAZIA DI DIO E VOLONTÀ DELLA S. SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI PATTI

TENUTO CONTO del Progetto Pastorale di Rinnovamento Diocesano;
SENTITO il Consiglio Presbiterale Diocesano nella sessione del 23 marzo 2007;
FACENDO USO DELLE NOSTRE FACOLTÀ

PROMULGHIAMO LO STATUTO ED IL REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA PARROCCHIALE

A. STATUTO

1. Natura

L'Assemblea Parrocchiale (AP) è l'ambito di partecipazione e di corresponsabilità dei battezzati in ordine al discernimento spirituale comunitario circa la volontà di Dio sulla Parrocchia e alle decisioni pastorali che riguardano la sua vita e missione.

2. Funzioni

L'Assemblea Parrocchiale viene convocata, in via ordinaria, due volte l'anno ed ha il compito di:

1. Prendere atto delle proposte pastorali fatte dal Consiglio Pastorale Parrocchiale, fare il suo discernimento prudenziale su di esse e offrire al Parroco le motivazioni per la sua decisione finale.
2. Approvare la programmazione annuale della Parrocchia, presentata dal Consiglio Pastorale.
3. Trattare le questioni più importanti per la vita della Parrocchia e la missione che essa svolge nell'ambiente.

3. Composizione

L'Assemblea Parrocchiale è formata da tutti i battezzati e in primo luogo da:

- a) il Parroco che la convoca e la presiede;
- b) i Presbiteri, i Diaconi, i Religiosi e le Religiose che risiedono in Parrocchia;
- c) i Laici impegnati come operatori pastorali nelle varie attività e responsabilità della Parrocchia;
- d) i membri di tutte le Aggregazioni Ecclesiali dei Laici (Associazioni, Movimenti, Gruppi, Confraternite);
- e) i componenti delle Piccole Comunità;
- f) i Coordinatori Zonali.

4. Direttivo

L'Assemblea Parrocchiale ha un suo Direttivo composto da:

- a) *Presidente*: per diritto è il Parroco che convoca e presiede l'Assemblea.
- b) *Moderatore*: un membro dell'Epap con la funzione di indicare il metodo di lavoro e moderare le sessioni dell'Assemblea.
- c) *Coordinatore*: eletto a maggioranza dall'Assemblea, ha la funzione di comunicare ai membri dell'Assemblea data, ora, luogo e ordine del giorno delle sessioni.
- d) *Segretario*: eletto a maggioranza dall'Assemblea, ha la funzione di redigere il Verbale delle sessioni.

5. Durata

Il presente Statuto é valido per tre anni. Eventuali esigenze particolari o adeguamenti saranno presentati per iscritto agli Uffici del Vescovo.

B. REGOLAMENTO

1. Funzioni

- a) L'Assemblea Parrocchiale è convocata e presieduta dal Parroco.
- b) L'ordine del giorno è stabilito dal Direttivo e comunicato a cura del Coordinatore tramite la Lettera alle Famiglie o altro modo idoneo stabilito dal Direttivo.

2. Direttivo

- a) Il Presidente e il Moderatore sono membri *ex-officio*.
- b) Il Coordinatore e il Segretario vengono eletti a maggioranza semplice dall'Assemblea nel seguente modo:
 - * Il Parroco con l'aiuto dell'Epap stila due liste di persone ritenute adatte rispettivamente ai due ruoli.
 - * I componenti l'Assemblea votano un nome per ciascuna lista.
 - * Risultano eletti coloro che hanno ottenuto la maggioranza semplice.

3. Metodo di lavoro

L'Assemblea Parrocchiale, avendo come compito il discernimento e l'approvazione sugli orientamenti generali della pastorale parrocchiale, articola il suo funzionamento in quattro momenti:

1. Preghiera dell'Ora Liturgica (o altra) con lettura di un testo biblico appropriato.
 - a) Spunti di meditazione del Parroco che diano le motivazioni spirituali in ordine ai lavori della sessione.
 - b) Invocazione dello Spirito Santo.
2. Presentazione dei punti all'ordine del giorno.
 - a) Il Segretario legge il verbale della sessione precedente per l'approvazione dell'Assemblea.
 - b) Il Moderatore presenta i punti all'ordine del giorno e il metodo con cui fare discernimento.
3. Primo discernimento nei gruppi.
 - a) I gruppi sono costituiti per zone pastorali e per categorie di servizi (catechesi, liturgia, caritas...).
 - b) Ogni gruppo ha un Moderatore e un Segretario preventivamente scelti da Parroco ed Epap.

- c) Il Moderatore, secondo il metodo indicato, dà la parola a tutti i presenti perché esprimano il proprio parere motivato, evitando che si facciano dibattiti.
 - d) Il Moderatore e il Segretario enucleano i pareri emersi e invitano il gruppo a fare il discernimento comunitario su ciascun punto all'ordine del giorno.
 - e) Il Segretario redige un essenziale verbale in cui riporta il discernimento e le motivazioni e lo sottopone all'approvazione del gruppo.
4. Discernimento in Assemblea mediante votazione.
- a) Ogni Segretario presenta all'Assemblea il discernimento e le motivazioni del proprio gruppo.
 - b) Il Segretario dell'Assemblea Parrocchiale enuclea le eventuali proposte diverse tra loro e le presenta all'Assemblea.
 - c) Il Moderatore dell'Assemblea invita i presenti a votare ciascuna proposta per alzata di mano (chi vota per una non può votare per le altre).
 - d) In caso di mancato consenso, il Presidente richiama le motivazioni spirituali per un nuovo discernimento dell'Assemblea e decide se procedere subito o rinviare di qualche giorno la nuova votazione.
 - e) Raggiunto il consenso (non necessariamente l'unanimità, ma almeno una larga maggioranza), il Presidente invita l'Assemblea alla lode di Dio e con la preghiera di benedizione dichiara sciolta la seduta.

Con la Nostra Benedizione.

Patti, dalla Casa Vescovile, 17 gennaio 2008 - Prot. N. 1207



+ *Ignazio Zambito, Vescovo*
(*✠ Ignazio Vescovo*)

Il Cancelliere,
Muscat